

Previsto un gettito aggiuntivo di 2 milioni

## L'Università decide di aumentare le tasse Studenti in subbuglio

Mauro Cucè

L'Università di Messina aumenterà le tasse. L'ennesima notizia preoccupante per gli studenti arriva dalla Commissione specifica riunitasi ieri. L'Ateneo peloritano, infatti, ha deciso di aumentare le tasse studentesche per arrivare a un gettito aggiuntivo di oltre 2.400.000 euro. A prendere subito posizione è l'associazione "Università Eclettica" che esprime la massima contrarietà e il più vivo disappunto per la decisione e sottolinea come già lo scorso anno si era avuto un aggravio per gli studenti di ben 1.838.000 euro che va a sommarsi a quelli degli anni ancora precedenti. «Tutto questo si legge in una nota - nonostante si sia avviata finalmente una capillare attività di controllo sulle autocertificazioni che produrrà certamente un ingente gettito aggiuntivo, l'Amministrazione dell'Ateneo ha deciso di aumentare ulteriormente le tasse studentesche. Soltanto tra il 2009 e il 2011 il gettito aggiuntivo incamerato o previsto è di oltre 4 milioni euro, senza considerare quanto deriverà dal recupero dell'evasione. Riteniamo inaccettabile l'idea di trasferire automaticamente sulle spalle degli studenti e delle loro famiglie i costi dei tagli ministeriali e degli sprechi del sistema universitario. Assurda inoltre appare la volontà di aumentare le tasse senza valutare né conoscere l'ammontare esatto di quanto verrà in queste settimane recuperato sulla base dei 20.000 controlli previsti sulle autocertificazioni dei redditi degli studenti, a meno che non si intenda, di fatto, moltiplicare ulteriormente il gettito a carico degli studenti e delle loro famiglie».



L'ingresso dell'Università

Inevitabili le polemiche che seguiranno nei prossimi giorni. «Sarebbe interessante - continua l'Associazione - conoscere quali specifiche esigenze di bilancio rendano necessari questi continui aumenti della tassazione e per quanti anni ancora. L'associazione "Università Eclettica" intende inoltre rivolgersi al presidente della Regione Lombardo, evidenziando la gravissima situazione del diritto allo studio nel nostro Ateneo, che vede: un elevatissimo numero di idonei non assegnatari delle borse di studio, che risultano pertanto assolutamente insufficienti; uno scarsissimo numero di alloggi disponibili per i fuorisede, in quanto, su tre "Case dello studente" esistenti soltanto una è effettivamente operativa; la chiusura o l'indisponibilità permanente degli spazi di aggregazione e degli internet point dell'Ersu. Sottolineiamo come la persistente indisponibilità delle Case dello Studente di via Cesare Battisti e dell'Annunziata (quest'ultima in ristrutturazione dal '98) incida sull'incremento esponenziale dei costi degli alloggi affittati dagli studenti, che ormai hanno raggiunto livelli insostenibili».